

Raccolta fondi per ampliare la sartoria sociale

PROGETTI

“**A**bbattere muri, intrecciare fili” è lo slogan scelto da CouLture Migrante, la sartoria sociale di Como, per “raccontare” il progetto di ampliamento del suo laboratorio. Un salto di qualità all’interno degli spazi di via Prudeniziana, condivisi con l’associazione Eskenosen. Quest’ultima è da anni attiva sul fronte dell’accoglienza a famiglie straniere; CouLture Migrante, invece, è uno spazio di formazione e inserimento lavorativo. Due realtà che hanno sede nello stesso stabile mantenendo attività distinte e complementari. Lo scenario che si prospetta è quello della nascita di un vero e proprio “hub” per l’inclusione a Como. “Abbattere muri, intrecciare fili” è anche il titolo della campagna di crowdfunding aperta sul sito della Fon-



CouLture Migrante, cresce il laboratorio

dazione Comasca per coprire le spese di ampliamento del laboratorio. L’obiettivo è raccogliere 1700 euro. Il progetto prevede la ristrutturazione del primo piano dello stabile di via Prudeniziana 17 dove il progetto di imprenditoria sociale di CouLture Migrante è presente, al piano terra, dal 2019. L’intervento consentirà di ampliare e migliorare gli spazi della sartoria, incrementando le postazioni di lavoro da otto a quattordici (al piano primo) e realizzando un magazzino per le materie tessili utilizzate (piano terra). «Grazie a questi spazi rinnovati – ci spiega **Francesca Molteni** di CouLture Migrante – sarà possibile accogliere e formare un numero maggiore di persone migranti, garantendo ulteriori percorsi di inclusione sociale e professionale». Quella di CouLture Migrante è un’avventura che ha offerto a poco meno di un centinaio di giovani migranti l’opportunità di apprendere un lavoro e reinserirsi nella società. «Il progetto nasce sette anni fa in risposta a una importante crisi migratoria che

aveva interessato il nostro territorio, con un corso di sartoria di base offerto alle persone immigranti. Un piccolo passo che è via via diventato sempre più grande, trasformandosi in una vera e propria impresa sociale – continua Francesca -. La nostra peculiarità è quella di integrare persone migranti, o dal background migratorio, accogliendole e offrendo loro un percorso di formazione professionale serio e lavorativo in ambito tessile. Arrivano in genere su segnalazione di realtà del terzo settore che si occupano di accoglienza, come la Caritas o altre organizzazioni. Con noi svolgono un periodo di tirocinio, al termine del quale possiamo inserirle con un regolare contratto all’interno del nostro laboratorio oppure, quando si presenta l’occasione, anche in aziende esterne». Dal 2019 sono transitate da CouLture Migrante circa 90 persone, in rappresentanza di 24 nazioni diverse. Attualmente vi lavorano, con regolare contratto, sei sarti, tutti passati attraverso i percorsi di formazione della sartoria sociale. Il laboratorio offre anche, in sinergia con IAL

Lombardia, corsi di formazione di sartoria di base aperti alla comunità e rivolti a disoccupati o persone in condizione di fragilità economica. Un’ottantina le persone del territorio che hanno seguito questi corsi dal loro avvio. In sette anni, si diceva, il laboratorio è diventato una vera e propria impresa sociale e gli spazi sono diventati troppo stretti. «La nostra è una sartoria sociale che unisce inclusione e sostenibilità – prosegue Francesca Molteni -. Realizziamo accessori (borse, zaini, marsupi, astucci) a partire da tessuti di qualità provenienti da aziende del territorio legate alla filiera dell’arredamento, del design e del tessile, che donano stoffe inutilizzate, trasformando materiali destinati allo smaltimento in nuove risorse creative, che poi le stesse aziende mettono in vendita. Accanto a questo abbiamo anche una nostra linea di accessori a marchio CouLture Migrante che commercializziamo nel nostro shop presente in via Prudeniziana, in punti vendita del circuito equo e solidale presenti sul territorio, ma anche in librerie, negozi di abbigliamento, oppure partecipando a fiere come l’Isola che c’è di Villa Guardia o Fa’ la Cosa Giusta, che si è appena conclusa a Rho. Negli ultimi anni sono sempre più le aziende del territorio che si rivolgono a noi anche alla ricerca di personale formato nel settore tessile. Insomma, un’attività importante che ha reso necessario pensare a un ampliamento. Se tutto andrà come speriamo entro la fine dell’anno le 14 postazioni di sartoria saranno pronte, così da poter continuare ad intrecciare fili di tradizioni diverse e aprire spazi nuovi di accompagnamento al lavoro». Dal sito www.coulturemigrante.it la sintesi di questa sfida, diventata progetto, che sintetizza sostenibilità e promozione sociale, nelle parole della coordinatrice di CouLture Migrante **Chiara Gismondi**: «Lavorare con materiali di recupero, oltre che essere un’arte, è una sfida molto stimolante, sia a livello creativo che di senso. A questo noi uniamo il coinvolgimento di persone che vengono marginalizzate dalla società. Il nostro laboratorio è un luogo generativo, che offre nuove possibilità di vita ai materiali così come alle persone».

MARCO GATTI

Notizie in breve

■ Casa Nazareth Un pasto è solo l’inizio, che bel successo!

Ottimo consenso, in Casa Nazareth, per l’iniziativa speciale “Un pasto è solo l’inizio”. Il progetto promosso da Casa Nazareth, in collaborazione con l’Associazione Provinciale Cuochi di Como, ha visto nei martedì di febbraio e nelle giornate del 3, 10 e 16 marzo, alcuni tra i più rinomati chef del territorio mettersi a disposizione come volontari, cucinando per gli ospiti della mensa di solidarietà. E l’iniziativa sta proseguendo con la partecipazione di altri chef. Un dono, quello del proprio talento, che ha permesso di offrire a chi è più in difficoltà un’esperienza che li aiuta a riscoprirsi e vedersi in una luce diversa: un’opportunità per aiutarli a ripartire con dignità. Accanto alla disponibilità dei cuochi da segnalare anche la sensibilità di alcune aziende del territorio: la Living Divani di Anzano del Parco; l’Hotel Hilton Lake Como; l’Hotel Palazzo San Gottardo. Il coinvolgimento delle imprese comasche rappresenta un risultato significativo che è stato possibile conseguire attraverso la collaborazione con Confindustria Como che si è fatta testimone e promotrice dell’iniziativa nei confronti delle imprese aderenti. La partnership tra Casa Nazareth e Confindustria Como si inserisce in un percorso più ampio promosso anche attraverso il progetto “Accordi di Comunità”, che mira a rafforzare le relazioni tra imprese, enti non profit e territorio, costruendo collaborazioni capaci di generare valore condiviso nella consapevolezza che il benessere e la prosperità di imprese e comunità sono strettamente interconnessi. Le imprese hanno infatti l’opportunità di attivare sinergie virtuose in modi diversi: attraverso contributi economici, volontariato aziendale, organizzazione di “giornate aziendali” presso gli spazi di Casa Nazareth, incontri di sensibilizzazione e testimonianza rivolti ai propri collaboratori, messa a disposizione di competenze professionali o opportunità di inserimento lavorativo per gli ospiti. Un modello di collaborazione che rafforza il legame tra mondo profit e realtà sociale, contribuendo allo sviluppo sostenibile del territorio. Casa Nazareth rinnova quindi l’invito ad aziende e cittadini a partecipare attivamente, perché un pasto può essere l’inizio di un percorso di ripartenza.

Il 26 marzo la presenza di Eduardo Missoni. Un incontro tra pedagogia e scoutismo

Al Collegio Gallio l’avventura dell’educare

Il Pontificio Collegio Gallio di Como propone giovedì 26 marzo 2026, alle 20.30, il terzo appuntamento del ciclo dedicato a genitori, educatori e giovani: un incontro culturale e formativo all’Auditorium di via Gallio 1, con protagonista **Eduardo Missoni**, medico, scrittore, docente universitario alla SDA Bocconi e già Segretario Generale dell’Organizzazione Mondiale del Movimento Scout. La serata, dal titolo “L’avventura dell’educare per la vita, oltre la scuola”, offrirà una riflessione sulla responsabilità educativa e sulle sfide dei ragazzi di oggi. Partendo dall’esperienza e dal metodo dello scoutismo, Missoni guiderà una discussione su pedagogia, educazione integrale della persona e cittadinanza attiva, mettendo in luce le affinità con il pensiero educativo dei Padri Somaschi, fondato sull’attenzione al debole e sul servizio al prossimo. L’incontro, introdotto da padre **Lorenzo Marangon**, rettore del Collegio, verrà moderato da **Marco Gatti**, giornalista del Settimanale della Diocesi, vuole superare la nostalgia per lo scoutismo tradizionale, proponendo invece una lettura culturale e contemporanea dell’esperienza educativa, aperta a tutte le famiglie del Collegio e ai giovani della zona di Como, Lecco e Sondrio. L’iniziativa si inserisce in un percorso già avviato dal Collegio per rafforzare la comunità educante e offrire strumenti concreti per accompagnare la crescita dei ragazzi, dopo gli appuntamenti con Alberto Pellai e Anna Curtale. Eduardo Missoni, medico e specialista in medicina tropicale, ha una lun-

ga esperienza internazionale in sanità pubblica e cooperazione allo sviluppo, oltre a essere autore di numerosi libri, tra cui Dialogo sullo Scoutismo: pedagogia e organizzazione, scritto insieme con Dominique Bénard. Il volume propone una riflessione moderna sul valore educativo del movimento scout, analizzando struttura, metodo e organizzazione per formare cittadini responsabili e consapevoli. Dialogo sullo Scoutismo: pedagogia e organizzazione, disponibile sia in formato cartaceo sia digitale, si configura come un confronto tra due figure di rilievo dello scoutismo mondiale, seduti idealmente attorno a un “fuoco di bivacco” per discutere del futuro del movimento e delle sfide educative del XXI secolo. Missoni condivide con i partecipanti la sua visione dello scoutismo, ancora oggi fonte di impegno e partecipazione sociale a livello globale. Per partecipare all’evento è necessaria l’iscrizione tramite il modulo Google al link <http://bit.ly/4ruC6MF> o inquadrando il QR code disponibile nei materiali promozionali. L’incontro rappresenta un’occasione unica per genitori, educatori e giovani di confrontarsi con idee e pratiche educative di alto livello, riflettendo sul valore della responsabilità, della pedagogia attiva e della formazione integrale della persona nella vita di tutti i giorni. Per informazioni: info@collegiogallio.it. Sarà disponibile il parcheggio con ingresso da via Barelli 1.

Pontificio Collegio Gallio
Una guida per la vita

In collaborazione con i Gruppi Scout di Como

L'AVVENTURA DELL'EDUCARE PER LA VITA, OLTRE LA SCUOLA

Educare alla responsabilità: lo sguardo dello scoutismo e le sfide dei ragazzi di oggi

GIOVEDÌ 26 MARZO 2026 - ORE 20.30
C/O AUDITORIUM - Pontificio Collegio Gallio, via Gallio 1 Como

A partire dall'esperienza e dal metodo dello scoutismo l'incontro propone una riflessione ampia su temi cari e affini al pensiero educativo dei Padri Somaschi: pedagogia, responsabilità ed educazione integrale della persona.

PROGRAMMA

Ospite

Eduardo Missoni
Docente universitario SDA Bocconi, già Segretario Generale dell'Organizzazione Mondiale del Movimento Scout (2004-2007), autore di "Dialogo sullo scoutismo: pedagogia e organizzazione"

Per partecipare all'evento è necessaria l'iscrizione. Cliccare sul link o inquadrare il QR code per accedere al modulo registrazione

LINK ISCRIZIONE PREMI QUI

Per informazioni: info@collegiogallio.it Possibilità posteggio con ingresso da via Barelli 1